

COMUNE DI PONTREMOLI (Prov.MS)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	2.056.306,91		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	2.060.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	425.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	425.000,00	425.000,00	425.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	1.349.528,46		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	1.327.374,63	1.327.374,63	1.327.374,63
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'entrate devono coprire interamente le spese relative al servizio smaltimento rifiuti		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	710.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	710.000,00	710.000,00	710.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le previsioni sono state fatte in base alle previsioni dell'Ifel		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	72.610,22		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	75.000,00	75.000,00	75.000,00

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	29.010,48		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria:

-Attività di accertamento Imu: euro 170.000,00 anno 2018, euro 150.000,00 anno 2019, euro 150.000,00 anno 2020.

Fondo di solidarietà comunale

L'importo dell'anno 2018 è pari ad euro 880.000,00, con un incremento pari alla abolizione della Tasi sull'abitazione principale, come previsto dalla Legge di Stabilità 2017.

Proventi sanzioni codice della strada

La previsione 2018 è di euro 1.552.000,00 di cui € 650.000,00 per recupero coattivo, così come negli anni 2019 e 2020.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Dup;

Per le previsioni 2018-2020 si è operato nel seguente modo:

- a) i mutui sono inseriti in base ai piani di ammortamento
- b) la spesa di personale nel triennio tiene conto della programmazione triennale del personale
- c) le spese derivanti dai contratti in essere sono garantite
- d) si è previsto un risparmio nella spesa per la pubblica illuminazione che dovrebbe concretizzarsi a seguito degli investimenti realizzati e da realizzarsi sugli impianti pubblici (led)

Le altre spese sono state sensibilmente ridotte per mantenere gli equilibri di bilancio in conseguenza di minori entrate disponibili (cessazione contributo sviluppo investimenti, proventi delle concessioni edilizie destinate alle spese correnti) a parità di imposizione fiscale.

- **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	2017	2018	2019	2020
	PREVISIONE	70%	75%	85%
RENDICONTO	100%	100%	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà, accantonando il 75% del fondo per tutte le entrate ad eccezione delle sanzioni per violazione del codice della strada per il quale il fondo, calcolato extra contabilmente, è pari al 100% di quanto ritenuto di dubbia e di difficile esazione, in particolare:

pari al 94,5% dell'importo previsto per il ruolo per le sanzioni derivanti da ruolo di recupero coattivo
pari al 35% dell'importo previsto per le sanzioni 2018, corrispondente alla percentuale media di non riscosso

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero

scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
10/1 e 10/3	Accertamenti ICI	NO
15/1	Accertamenti IMU	SI
15/2	Accertamenti IMU	NO
174	Tari	SI
1220	Proventi autovelox	SI
1140-1141	Proventi macellazioni e trasporto carni	NO
1200	Proventi servizio tipografia	NO

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,45% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 110.061,00 pari all'1,07% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo di parte corrente:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	170.000,00	Lavoro interinale	18.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	1.552.000,00	Spese elettorali-	79.489,90
Rimborso Stato spese elettorali	79.489,90	Spese istruzione-sociale-cultura	100.405,55
Altre sanzioni amministrative	5.500,00		
Rimborso GSE adeguamento impianto elettrico scuola Via IV Novembre	142.435,07	Servizi accertamento imposte	44.000,00
Contributo Ministero Interno risorse migranti	14.500,00		
TOTALE ENTRATE	1.963.924,97	TOTALE SPESE	241.895,45

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo di parte capitale:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	829.087,59	Investimenti diretti	1.854.028,87
Contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale	1.899.514,00	Contributi agli investimenti	318.480,00
Proventi edilizi	105.000,00		
TOTALE ENTRATE	2.833.601,59	TOTALE SPESE	2.172.508,87

Si tenga presente che tra le spese non ripetitive non sono stati considerate le spese finanziate dalle sanzioni del codice della strada ed il relativo fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Si rimanda al prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione, che costituisce apposito allegato al bilancio di previsione.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di € 3.136.080,64 di investimenti, così suddivisi e finanziati:

Tipologia	ANNO 2018	2019	2020
Contributi e trasferimenti per legge	1.980.514,00	564.720,00	5.000,00
Oneri di urbanizzazione	78.000,00	100.000,00	6.000,00
Sanzioni autovelox	91.754,00	91.754,00	91.754,00
Entrate da alienazioni	14.796,59	596,59	596,59
Avanzo di parte corrente	86.594,87	24.000,00	
	2.251.659,46	428.563,79	103.350,69

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Internazionale Marmi e Macchine spa	0.00%
Cat spa in liquidazione	0.08%
Erp spa	3.26%
Azga Nord s.p.a. in liquidazione	51.00%
Reti Ambiente spa	0.59%
Terre di Lunaetia srl	15.00%
Acam spa	0.0001%

Rispetto vincoli di finanza pubblica

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Tale prospetto, allegato al bilancio di previsione, verifica il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'importo presunto è in linea con il ripiano del disavanzo tecnico di amministrazione risultante dal riaccertamento straordinario dei residui, adottato con Delibera del Consiglio n. 24 del 28.07.2015.

a) *Riduzione spese di personale (rif. normativi: c. 557/562 art. 1 L. 296/2006)*

Spesa media di personale triennio 2011-2013 (art.1 comma 557quater Legge 196/2006)		
	Spesa di personale 2011	€ 2.407.196,71
	Spesa di personale 2012	€ 2.308.592,74
	Spesa di personale 2013	€ 2.368.967,08
	Totale spesa di personale 2011-2012-2013	€ 7.084.756,53
	Spesa di personale media nel triennio 2011-2013	€ 2.361.585,51

Verifica riduzione della spesa di personale 2018 (art.1 comma 557quater Legge 196/2006)		
	Spesa di personale media nel triennio 2011-2013	€ 2.361.585,51
	Spesa di personale, previsione 2018	€ 2.279.260,11
	Verifica rispetto della riduzione della spesa di personale anno 2018	-€ 82.325,40

Verifica riduzione della spesa di personale 2019 (art.1 comma 557quater Legge 196/2006)		
	Spesa di personale media nel triennio 2011-2013	€ 2.361.585,51
	Spesa di personale, previsione 2019	€ 2.166.776,63
	Verifica rispetto della riduzione della spesa di personale anno 2019	-€ 194.808,88

Verifica riduzione della spesa di personale 2020 (art.1 comma 557quater Legge 196/2006)		
	Spesa di personale media nel triennio 2011-2013	€ 2.361.585,51
	Spesa di personale, previsione 2020	€ 2.102.001,49
	Verifica rispetto della riduzione della spesa di personale anno 2020	-€ 259.584,02

Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica:

- 1) Contenimento spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza – 20% spesa sostenuta nel 2009 (rif. normativi: c. 8 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)
- 2) Contenimento spese per studi e consulenze – 20% spesa sostenuta nel 2009 (rif. normativi: c. 7 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010), ulteriore riduzione prevista dal D.L. 101 del 31.08.2013 (per il 2015 pari al 75% del limite 2014) e art. 14 D.L.66/2014 conv. Legge 89/2014. Riduzione delle

collaborazioni e delle consulenze e limite massimo a incarichi di collaborazione (rif. normativi: c. 2 e 3 art. 46 DL 112/2008 conv. dalla L. 133/2008)

- 3) Contenimento spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza – 20% spesa sostenuta nel 2009 (rif. normativi: c. 8 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)

Le spese previste non rispettano il limite ma sono quelle strettamente necessarie allo svolgimento delle ricorrenze di natura istituzionale, come nei precedenti bilanci.

- 4) Divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni (rif. normativi: c. 9 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)

- 5) Contenimento spese per missioni – 50% spesa sostenuta nel 2009 (rif. normativi: c. 12 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)

- 6) Contenimento spese per formazione – 50% spesa sostenuta nel 2009 (rif. normativi: c. 13 art. 6 DL 78/2010 conv. dalla L. 122/2010)

- 7) Contenimento spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi – 30% spesa sostenuta nel 2011 (rif. normativi: art. 5 D.L.95/2012 come modificato dall'art.15 del D.L.66/2014 conv. Legge 89/2014).

Note

Si precisa che non è possibile ridurre ulteriormente (come previsto dal D.L.66/2014 convertito con modificazioni in Legge n.89/2014) le spese di manutenzione dei mezzi già assoggettati alla riduzione nei precedenti esercizi (20% rispetto al 2009) in quanto trattasi di autovetture vecchie che necessitano di manutenzioni frequenti. Le altre spese inerenti le autovetture, difficilmente comprimibili, sono le spese per bolli, assicurazioni e carburante. L'unica alternativa è fermare i mezzi per risparmiare sull'uso del carburante. Non si hanno acquisti di autovetture nella base di riferimento.

- 8) Divieto di acquisto di immobili (rif. normativi: c. 138 art. 1 L. 228/2012)

- 9) Divieto di acquisto e locazione finanziaria di autovetture (rif. normativi: c. 143 art. 1 L. 228/2012)

- 10) Contenimento incarichi di consulenza informatica (rif. normativi: c. 146 art. 1 L. 228/2012)

- 11) Limite indebitamento (rif. normativi: art. 204 D. Lgs. 267/2000, come da ultimo modificato dal comma 539 dell'art. 1 della Legge 190/2014), allegato al bilancio di previsione

Note

L'incidenza della spesa per interessi passivi è influenzata dall'andamento dell'Euribor a sei mesi valido per la determinazione dei tassi variabili dei mutui in ammortamento contratti con Banca Intesa San Paolo, Banca Opi (ora Banca Intesa San Paolo) e Banca Monte Paschi Siena.

- 12) Rispetto procedure per acquisto beni e servizi – ricorso a Consip e Mepa (rif. normativi: art. 1 DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012)

Note

Accentramento in un unico ufficio acquisti con ricorso prevalente a Consip e Mepa, previsto nel piano di razionalizzazione delle spese 2015-2017.